



Bracciano, in Consiglio Comunale atti concreti per il futuro della città

Descrizione

Il Consiglio comunale del 4 maggio 2026 non Ã stato un passaggio da archiviare come ordinaria amministrazione. In Aula sono arrivati atti importanti che incidono sulla vita della cittÃ .

Si Ã parlato di **Piano Regolatore Generale**, di **ZTL del Lungolago G. Argenti**, di interventi dopo il maltempo del 5 e 6 febbraio scorso, di ratifica e di provvedimenti contabili necessari alla corretta gestione dell'Ente.



Piano Regolatore: mettere ordine per governare il futuro

Il Consiglio ha affrontato diverse problematiche legate al **Piano Regolatore Generale** con la presa d'atto e lâ approvazione ricognitiva degli elaborati cartografici conformati alle prescrizioni regionali, senza prevedere alcun aumento di cubatura. Detta cosÃ puÃ sembrare materia per addetti ai lavori. In realtÃ riguarda tutti.

Questo atto va in quella direzione. Non Ã una promessa generica. Ã un pezzo concreto di amministrazione.

PerchÃ© una cittÃ non si governa solo inaugurando opere. Si governa anche sistemando carte, norme, piani e procedure. Si governa creando le condizioni perchÃ© ogni trasformazione sia piÃ¹ chiara, piÃ¹ sostenibile, piÃ¹ controllata.

Lungolago G. Argenti: una ZTL per restituire il lago alle persone

Tra i punti politicamente piÃ¹ significativi c'Ã anche il **Regolamento comunale per la Zona a Traffico Limitato - Area 30 - Lungolago G. Argenti**.

Ã un atto fondamentale, perchÃ© riguarda uno dei luoghi piÃ¹ importanti e identitari di Bracciano: il **lago**.

Il Lungolago non Ã un semplice tratto di strada. Non Ã un parcheggio a cielo aperto. Non Ã uno spazio da attraversare in macchina senza guardarlo. Ã uno dei luoghi piÃ¹ belli e preziosi della nostra cittÃ. E proprio per questo va protetto, curato, reso piÃ¹ vivibile.

*La scelta della ZTL va letta dentro una visione chiara: **pedonalizzare progressivamente il Lungolago, ridurre la presenza delle auto, aumentare la sicurezza, migliorare lâ accessibilitÃ con il superamento delle barriere architettoniche e restituire questo spazio ai cittadini**. Questo non significa chiudere il Lungolago. Significa fare lâ esatto contrario: **aprirlo davvero alle persone**.* afferma con convinzione il Sindaco.

Per troppo tempo siamo stati abituati a pensare che uno spazio sia â aperto solo se ci si puÃ² arrivare e sostare con lâ auto. Ma una cittÃ cambia quando capisce che lo spazio pubblico non appartiene prima di tutto alle macchine: appartiene alle persone.

Un Lungolago piÃ¹ pedonale Ã un Lungolago piÃ¹ sicuro, piÃ¹ accessibile, piÃ¹ bello, piÃ¹ ordinato, piÃ¹ adatto alla socialitÃ e anche piÃ¹ attrattivo per le attivitÃ economiche. PerchÃ© i luoghi vivi non sono quelli invasi dalle auto, ma quelli in cui le persone possono camminare, fermarsi, incontrarsi, consumare, partecipare, godersi il paesaggio.

Naturalmente non si lascia indietro nessuno. Residenti, domiciliati, attivitÃ economiche, fornitori, persone con disabilitÃ, mezzi di emergenza, servizi pubblici e interventi tecnici avranno regole definite. Le attivitÃ commerciali potranno gestire forniture e carico-scarico attraverso autorizzazioni e fasce dedicate. I fornitori ordinari potranno accedere nella fascia prevista per le operazioni di carico e scarico, con permanenza limitata al tempo necessario.

Il punto Ã proprio questo: non caos, ma regole. Non divieti ciechi, ma accessi ordinati con fruizione piÃ¹ intelligente.

Il Lungolago non puÃ² piÃ¹ essere trattato come un parcheggio disordinato o una strada qualsiasi. Ã uno spazio pubblico di pregio. Ã un luogo di passeggio, turismo, socialitÃ, sport, ambiente, attivitÃ economiche e bellezza.

Con questo regolamento una parte importante del programma elettorale diventa scelta amministrativa concreta: **riqualificazione del waterfront, riduzione della presenza invasiva delle auto, mobilità sostenibile, fruizione sicura e valorizzazione del rapporto tra città e lago**. La ZTL non è un capriccio. È lo strumento per proteggere un luogo fragile e prezioso. È il modo per dire che il lago non deve essere attraversato e consumato, ma vissuto meglio. Un Lungolago aperto ai cittadini, non alle auto. Un Lungolago più accessibile, non più caotico. Un Lungolago più sicuro, non più occupato dalla sosta disordinata. Un Lungolago finalmente pensato come spazio pubblico e non come



Emergenza maltempo: responsabilità e sicurezza

Il Consiglio ha affrontato anche il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio relativo agli interventi di somma urgenza attivati dopo gli eventi meteorologici del 5 e 6 febbraio 2026.

Anche questo è un tema molto concreto.

Quando un territorio viene colpito dal maltempo, il Comune deve intervenire. Deve mettere in sicurezza, ripristinare, rispondere ai bisogni immediati. Poi quegli interventi devono essere riconosciuti, regolarizzati e coperti dal punto di vista amministrativo e contabile.

Non è burocrazia fine a sé stessa. È responsabilità.

Nel programma elettorale si parlava di **tutela del territorio e gestione delle emergenze**, nella consapevolezza che i cambiamenti climatici avrebbero reso sempre più frequenti fenomeni estremi: allagamenti, smottamenti, danni alle infrastrutture, situazioni di rischio.

Anche qui la promessa non resta sulla carta. Diventa azione amministrativa.

Dalle promesse agli atti

Il Consiglio comunale del 4 maggio conferma una direzione precisa: **cura del territorio, manutenzione, urbanistica più ordinata, tutela del lago, mobilità sostenibile, gestione delle emergenze, responsabilità amministrativa**.

Sono temi scritti nel programma elettorale e oggi tradotti in atti.

Certo, amministrare Ã¨ complesso. Non tutto si risolve in un giorno. Non tutto Ã¨ immediato. Ma ogni delibera, ogni regolamento, ogni passaggio consiliare costruisce un pezzo di strada.

La cittÃ si cambia cosÃ¬: non con gli slogan, ma con decisioni concrete.

In una seduta tutt'altro che secondaria, la maggioranza ha scelto di esserci, discutere, votare e assumersi la responsabilitÃ degli atti. E questo Ã¨ il punto politico piÃ¹ importante.

âNon Ã¨ stata una seduta qualsiasi. Ã stata una di quelle sedute in cui la politica dovrebbe stare dove serve: negli atti, nelle decisioni, nelle responsabilitÃ . E invece, proprio su passaggi cosÃ¬ delicati, lâopposizione ha scelto lâassenza. Una scelta che qualifica la qualitÃ della classe politica del nostro territorio. PerchÃ© si puÃ² essere contrari, si puÃ² votare contro, si puÃ² contestare punto per punto. Ma per farlo bisogna esserci e assumersi pubblicamente le responsabilitÃ di fronte ai cittadini delle proprie posizioni. La democrazia non vive solo di commenti a posteriori: vive nei luoghi in cui si decide.â dichiara il Sindaco di Bracciano Marco Crocicchi

PerchÃ© governare significa proprio questo: prendere decisioni, anche quando sono complesse; trasformare gli impegni in provvedimenti; dare forma amministrativa a una visione di cittÃ .

Il 4 maggio la maggioranza ha fatto questo: ha portato avanti atti concreti per una Bracciano piÃ¹ ordinata, piÃ¹ accessibile, piÃ¹ sicura, piÃ¹ sostenibile e piÃ¹ capace di guardare al futuro.

SolidarietÃ al Consigliere Mauro Negretti

Al termine della seduta, il Sindaco Crocicchi, a nome di tutta lâamministrazione comunale esprime il quale ha informato lâAula di una vicenda ta alla nuova organizzazione interna della ASL.



È una questione delicata, che merita attenzione e piena chiarezza. Quando si parla di lavoro, dignità professionale, libertà di pensiero e rappresentanza sindacale, non siamo davanti a fatti marginali, ma a diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione.

La maggioranza ha espresso ascolto e solidarietà, riconoscendo il valore dell'impegno che Negretti ha portato avanti negli anni per la difesa dell'ospedale Padre Pio di Bracciano e chiedendo che ogni riorganizzazione sia sempre fondata su criteri di correttezza, trasparenza e rispetto delle persone.

Perché nessuna scelta organizzativa può diventare il pretesto per penalizzare idee, percorsi professionali o battaglie civili.

Redazione L'agone

L'agone 2024